

Riduzione d'orario

ma solo in germania?!

METALMECCANICI E I POLIGRAFICI TEDESCHI LOTTANO PER LA RIDUZIONE DI ORARIO A 35 ORE SENZA RIDUZIONE DI SALARIO.
il più grande scontro politico-sindacale avvenuto in quel paese dall'avvento del nazismo nel 1933, in poi.

E IN ITALIA?
CGIL-CISL-UIL "finalmente unite" indicano un ridicolo sciopero di un quarto d'ora in solidarietà con i lavoratori tedeschi.
Questo sciopero è una farsa: la vera solidarietà con i lavoratori tedeschi la si fa lottando anche in Italia per la riduzione di orario.
Non dovevamo arrivare alle 35 ore entro la metà degli anni '80?

E invece i sindacati italiani:

- A) negli ultimi contratti hanno "ottenuto" gli straordinari senza controllo;
- B) non fanno una lotta agli straordinari usati selvaggiamente dal padrone in sostituzione di nuove assunzioni e spesso con l'avallo esplicito del sindacato (ad es. i sabati lavorati alla Weber o le migliaia di ore di straordinari all'ACMA)
- C) non fanno una lotta all'uso incontrollato della CIG che è diventato prevalente, (mente una forma di finanziamento a fondo perduto delle aziende che vogliono ristrutturare e l'anticamera dei licenziamenti);
- D) propongono una riduzione di orario con riduzione di salario (i contratti di solidarietà) e un uso flessibile dell'orario di lavoro a seconda delle esigenze della produzione.

IL PADRONATO VUOLE UNA MANODOPERA DA USARE IN MODO ELASTICO: FARLA LAVORARE A PIU' NON POSSO QUANDO SERVE, METTERLA IN CIG O LICENZIARLA QUANDO NON SERVE.

Anche i contratti di solidarietà rientrano in questo in quanto non sono niente altro che un uso in parte diverso della CIG, presentarli come la riduzione di orario "all'italiana" significa solo rendere impopolare la riduzione di orario stessa; dividere i lavoratori come già spesso avviene con la CIG e ridurre un salario già abbondantemente tagliato.

La ristrutturazione in atto nel sistema industriale italiano porta ad una riduzione del lavoro necessario alla produzione, anche a prescindere dalla crisi produttiva, e non è vero che una disponibilità alle esigenze padronali oggi porterà i nuovi posti di lavoro domani.

OGGI E' NECESSARIA UNA NUOVA SOLIDARIETA' FRA I LAVORATORI E CON I DISOCCUPATI: ESSO CONSISTE NEL REDISTRIBUIRE IL LAVORO CHE C'E' E CHE E' POSSIBILE CREARE PER QUESTO LE PROSSIME VERTENZE AZIENDALI E I PROSSIMI CONTRATTI DEVONO AVERE ALLA BASE:

- 1) LA RIDUZIONE DI ORARIO GENERALIZZATA A 35 ORE SENZA RIDUZIONE DI SALARIO;
- 2) IL RIFIUTO DI STRAORDINARI, DECENTRAMENTO, AUMENTO DEI RITMI DI LAVORO, ECC.

E L'IMPOSIZIONE DELLA TRASFORMAZIONE DELL'ECEDENZA DI LAVORO IN NUOVE ASSUNZIONI. RIFIUTIAMO GLI SCIOPERI-PRESA IN GIRO E LOTTIAMO SUL SERIO A FIANCO DEI LAVORATORI TEDESCHI PER LA RIDUZIONE DI ORARIO.

c.i.p.
V.S. Carlo, 42
tel. 266382

**democrazia
proletaria**

